

Oasi Cana in festa: un'associazione poliedrica al servizio di chi ha bisogno

Al Centro Solidali con Te, inaugurata la stanza multisensoriale

NOSTRO SERVIZIO

Il 18 giugno, presso il Centro Solidali con Te, si è svolta l'annuale Festa dell'Associazione Oasi Cana onlus.

Due eventi fondamentali hanno caratterizzato la Festa di quest'anno: l'intervento di don Paolo Gentili, direttore dell'Ufficio Nazionale per la Pastorale familiare della CEI e l'inaugurazione della nuova stanza multisensoriale all'interno del Centro di Riabilitazione.

Una festosa e gioiosa accoglienza è stata offerta dal coro formato dai ragazzi del laboratorio di integrazione.

Il Sindaco Leo Ciaccio, don Lillo Di Salvo e l'Assessore regionale alla Famiglia hanno lodato l'operato dell'Associazione e hanno rinnovato la loro disponibilità a sostenere questa realtà unica nel nostro territorio.

Il dott. Carmelo Moscato, Presidente dell'Associazione, ha aperto i lavori ricordando che, nel tempo, oltre al Centro Solidali con Te che a Sambuca si occupa della riabilitazione e integrazione di persone con disabilità, l'Oasi Cana, a Palermo, gestisce un Consultorio familiare, luogo di formazione, terapia e sostegno per fidanzati, coppie sposate e genitori. Ha presentato quindi il gruppo che compone il consiglio direttivo: Antonio Adorno, Fabrizio Alessandra, Minuccia Cacioppo, Mommo Ferraro, Enza Vaccaro Colletti e Padre Pino Sorrentino Assistente Spirituale che, con l'indispensabile sostegno di tutti i soci, ogni anno promuove e realizza gli obiettivi propri della mission associativa.

Dopo la lettura di due messaggi di auguri del Padre Provinciale OMI, Alberto Gnemmi e di Padre Antonio Santoro OMI, Don Paolo Gentili, in un intervento di grande spessore umano e spirituale, ha commentato il documento di Papa Francesco "Amoris Laetitia", il cui tema conduttore è "accogliere e accompagnare le famiglie, annunciando il Vangelo della Gioia".

Ha rilevato come il repentino cambiamento socio-culturale degli ultimi decenni abbia provocato una crisi di panico dinanzi alle varie forme di Amore liquido intorno a noi e come il desiderio di "fare famiglia" dei giovani sia va-

(segue a pag. 7)



90° anniversario della fondazione La BCC presenta due volumi

DI GIUSEPPE MERLO

L'antichissimo sito greco-punico di Monte Adranone, a oltre 1000 metri di quota a nord di Sambuca, dispone ora di una guida ai resti della città e ai reperti affiorati nelle varie campagne di scavi, da alcuni anni custoditi nel Museo Archeologico regionale di Palazzo Panitteri. Redatto dall'archo-

(articoli a pag. 5)



Eletto il nuovo CDA della Strada del Vino Terre Sicane

Sambuca di Sicilia 28 giugno 2017 - Gunther Di Giovanna, titolare dell'azienda vitivinicola Di Giovanna, è stato eletto dall'Assemblea dei Soci Presidente del Consiglio di Amministrazione della Strada del Vino Terre Sicane con sede a Sambuca, Borgo dei Borghi 2016. Eletti nel Consiglio di

(segue a pag. 4)

Importante iniziativa didattico-formativa

Conclusosi il progetto "Adotta una Vite"

DI MARISA CUSENZA

Lo scorso anno scolastico 2015/2016 la classe I B, oggi II B, della Scuola Secondaria di 1° grado dello Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca" ha intrapreso un giocoso percorso esperienziale, grazie al progetto curricolare "Adotta una vite", realizzato in collaborazione con l'Associazione Oasi

(segue a pag. 9)

I Concorso "Disegnando il borgo"

1° edizione di pittura e disegno e mostra collettiva delle opere selezionate

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Una giornata all'insegna della legalità, quella celebrata il 6 giugno scorso, a coronamento di un lungo percorso di educazione alla cittadinanza che l'Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca ha attuato nel corso degli ultimi anni. Il 6 giugno, nell'ambito del progetto scolastico "Crescere nella

(segue a pag. 8)

Rosolio alla cannella

I RACCONTI DI LICIA E LE RICETTE DI ELVIRA

E' uscito il 29 giugno il secondo libro - dopo La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone - scritto a quattro mani da Licia Cardillo Di Prima, con Elvira Romeo: Rosolio alla cannella - I racconti di Licia e le ricette di Elvira (Dario Flaccovio Editore).

Storie recuperate dal passato, con i loro odori, voci, frenesie e con l'incanto che avevano agli occhi infantili della protagonista.

(segue a pag. 12)

Premio Navarro IX Edizione

Successo di pubblico

(articolo a pag. 3)

Alla BCC

"Le donne oh le donne"

Licia Cardillo

di Daniela Bonavia

(articoli a pag. 3)

Il Navarro di Pippo Vaccaro

Intervista di Antonella Munoz Di Giovanna

(articolo a pag. 3)

Intitolazione palestra a Filippo Raciti

(articolo a pag. 8)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Occorre semplificare la vita del cittadino

I rifiuti sono un prodotto inevitabile accumulato ogni giorno da tutti noi (oggi conduciamo uno stile di vita sempre più orientato all'usa e getta), pertanto il problema della loro raccolta è diventato uno dei più scottanti della nostra società. Fortunata-

(segue a pag. 7)

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Concorso Leo Club "E CHIAMAMULA CU PUTENZA" per la promozione culturale

Il 3 giugno, nella splendida cornice di Palazzo Panitteri, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso "E chiamamula cu putenza" indetto dal Leo club Sambuca Belice al fine di promuovere nel territorio, e soprattutto tra i più giovani, la conoscenza della storia e delle tradizioni legate alla festa in onore di Maria SS. dell'Udienza. Il concorso, giunto alla sua seconda edizione, ha coinvolto le classi terminali della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado e si articolava in tre sezioni: poesia, opera grafica o pittura e video. Gli elaborati sono stati esaminati e valutati dalla commissione composta da: Enzo Randazzo, Simone Catalanotto, Daniela Bonavia, Sergio Ciraulo e Pippo Vaccaro. La cerimonia di premiazione che, dopo l'apertura da parte del Presidente del Leo Club Simone Catalanotto, ha visto intervenire i componenti della giuria, è stata condotta dal dott. Filippo Salvato, cerimoniere Lions. Pregevoli tutti i lavori presentati dai giovanissimi studenti che si sono cimentati in poesie, dipinti e nella realizzazione di video in cui hanno ripercorso i tratti salienti della festa patronale.



Il 3 giugno, nella splendida cornice di Palazzo Panitteri, si è svolta la cerimonia di premiazione del Concorso "E chiamamula cu putenza" indetto dal Leo club Sambuca Belice al fine di promuovere nel territorio, e soprattutto tra i più giovani, la conoscenza della storia e delle tradizioni legate alla festa in onore di Maria SS. dell'Udienza. Il concorso, giunto alla sua seconda edizione, ha coinvolto le classi terminali della scuola primaria e il triennio della scuola secondaria di primo grado e si articolava in tre sezioni: poesia, opera grafica o pittura e video. Gli elaborati sono stati esaminati e valutati dalla commissione composta da: Enzo Randazzo, Simone Catalanotto, Daniela Bonavia, Sergio Ciraulo e Pippo Vaccaro. La cerimonia di premiazione che, dopo l'apertura da parte del Presidente del Leo Club Simone Catalanotto, ha visto intervenire i componenti della giuria, è stata condotta dal dott. Filippo Salvato, cerimoniere Lions. Pregevoli tutti i lavori presentati dai giovanissimi studenti che si sono cimentati in poesie, dipinti e nella realizzazione di video in cui hanno ripercorso i tratti salienti della festa patronale.

Donato un defibrillatore alla Croce Rossa di Sambuca

La collaborazione tra le Associazioni può diventare sostegno concreto nelle attività di volontariato.

Il 7 maggio nella sala convegni di Palazzo Panitteri è stato donato dall'Ass.ne "A cuore aperto", presieduta dal cardiocirurgo Prof. Giovanni Ruvolo, alla Croce rossa di Sambuca un defibrillatore". L'Ass.



ne costituita nel 2001 in Sicilia è una onlus che non ha fini di lucro e si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e assistenza sanitaria. Diverse le iniziative portate avanti in questi anni grazie al contributo di numerosi sostenitori e volontari. Il presidente dell'associazione onlus "A cuore aperto" porta avanti progetti di salute e solidarietà in collaborazione con la moglie Margherita La Rocca, Sindaco di Montevago, presente alla cerimonia di consegna del defibrillatore. Per l'occasione sono state anche donate alcune divise, non solo dall'Associazione "A cuore aperto" ma anche dalla Agrisud di Armato C. e Cacioppo M. e dalla ditta F.Ili Milici. Alla cerimonia hanno partecipato: la Presidentessa del Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale, Debora Diodati, le delegazioni di Sciacca con il Presidente Enzo Vita, la delegazione di Menfi con Massimo Li Petri e per Sambuca ha ritirato il dono Mariella Franzone. Ad accogliere le delegazioni il Sindaco Leonardo Ciaccio. "Ogni piccolo gesto di umanità - ha sottolineato il sindaco - è in grado di scatenare una reazione a catena, capace cioè di incentivare il reciproco sostegno della Croce Rossa che, essendo un'associazione di volontariato, necessita sempre di sostegni concreti per poter continuare a svolgere attività nel territorio e ovunque ne sia richiesto l'intervento. La scelta della collaborazione tra le diverse associazioni diventa così una risorsa per sopperire alle difficoltà economiche delle Istituzioni".

AMUDI

La Villa comunale

La Villa Comunale - unico, seppur piccolo, polmone verde del nostro Borgo - versa in uno stato di pietoso abbandono

DI FRANCO LA BARBERA

La Villa Comunale - unico, seppur piccolo, polmone verde del nostro Borgo - versa in uno stato di pietoso abbandono.

Com'è possibile che una villetta, ampia poco più di un vasto terrazzo, sia così malridotta? Le aree non calpestabili (aiuole) presentano siepi, in alcuni punti appena abbozzate, in altri discontinue; il prato è sostituito da un verde anomalo (sterpaglie ben sviluppate); la fontana, rigorosamente senz'acqua, è ricettacolo di rifiuti di vario tipo; a terra, nei vialetti, bottiglie di vetro rotte; la zona riservata ai giochi dei bambini squallida (un'altalena



dimezzata e uno scivolo che, col corrimano della scaletta spezzato e i due spuntoni di ferro arrugginito a cielo aperto, costituisce un rischio per l'integrità fisica dei piccoli); e... una panchina rotta. E ancora: nemmeno un fiore all'interno della villa (sicuramente un record) e qualche fioriera, piena solo di terriccio, appesa all'esterno della cancellata.

Invitiamo il Sindaco, accompagnato dall'Assessore che ha la delega al verde pubblico, a visitare la villa e poi - per salvare il buon nome di Sambuca - chiuderla ai visitatori, con un avviso: "Chiusura per lavori in corso". Un piccolo escamotage che permetterebbe almeno di salvare la faccia. Agli amministratori comunali soprattutto.

P.S.- Quest'articolo, pubblicato in ritardo, ha fotografato la situazione alla data del 25 Aprile. In seguito sono stati fatti degli interventi: eliminazione delle sterpaglie e riparazione del corrimano della scaletta dello scivolo. Ma la sostanza non cambia, in quanto le criticità denunciate non avrebbero dovuto verificarsi. E il resto, come prima.

Da "La Repubblica" del 24 giugno

Gli esami e la gioia di un insegnante

DI ENZO SCIAMÈ

Come sosteneva il grande Eduardo "gli esami non finiscono mai" ma talvolta anche le sorprese. Come quelle che ti riservano un consistente numero di adolescenti che, in questi giorni, stanno sostenendo il primo vero esame della propria vita. Li vedi arrivare per gli orali di licenza media parecchio emozionati, vestiti come si deve, con le loro "chiavette", le loro tesine, le loro mappe. Si siedono, firmano tremando più o meno. E si comincia a chiacchierare: quasi sempre l'impressione è buona. Sono spigliati, capaci di stupirci, si sono preparati seriamente. Ed allora pensi alle vagonate di luoghi comuni che li danno allo sbando, incapaci di pensare, di un impegno vero. E in momenti come questi che ami il tuo lavoro di insegnante.

All'Amministrazione comunale LU PULMINU DI MEZZJORNU 'NFAMIGLIA

Io lu pulminu lu vitti a la televisioni
e mi fici nna bona 'mprissioni
mi parsi puru beddu capienti
datu chi c'acchianaru tutti ssi genti

E mi vinni di pinsari
chi puru iò ci vulia acchianari,
anchi si a pinsarici megliu
'un sugnu sulu iò chi lu vogliu.

Cu cirtizza e sicuramenti
chissu pinseri passau nni tutti li menti,
nni li menti di tutti li Sammucari

speci chiddi chi semu luntani
e chi comu a mmi
si lu mmaginanu cu la fantasia...

Perciò mi rivolgu a l'Amministrazione
e fazzu nna personali proposta
chi mi pari equa e onesta:

Un giro cu lu pilminu,
nna granita e nna broscia...
quannu vatri vultiti e senza prescia.....

Licia Amari

LE DONNE, OH LE DONNE!

di Licia Cardillo

DI DANIELA BONAVIA

Giovedì primo giugno, presso la Sala convegni della BCC, il Lions Club Sambuca Belice si è fatto promotore della presentazione dell'ultima, interessante fatica letteraria Licia Cardillo Di Prima.

"Le donne. Oh le donne!" il titolo del libello che, con intento saggistico e scrupolo di ricerca, ma con lo stile piacevole ed elegante che contraddistingue la scrittura dell'autrice, tratteggia l'universo femminile nei racconti di Emanuele Navarro della Miraglia. La presentazione, coordinata dal direttore dell'Ansa Sicilia Franco Nuccio, dopo i saluti della Presidente del Lions club Sambuca Belice, Loretta Abruzzo, è stata impreziosita dagli interventi di Erina Mulè, presidente della Biblioteca Vincenzo Navarro, di Gori Sparacino, direttore Amministrativo di questo Giornale, che ha sottolineato il ruolo importante che la Voce ha sempre esercitato per promuovere e valorizzare l'opera di Emanuele Navarro e del Sindaco Leo Ciaccio, intervenuto in qualità di primo cittadino. Molto apprezzato il sapiente ed intrigante intervento del dott. Rosario Amodeo, le cui note di lettura al libro sono già state pubblicate nel numero precedente di questo foglio, e che, vista l'assenza dell'autore, sono state lette dal cerimoniere Lions, il dott. Filippo Salvatore. Avvincente, poliedrico, entusiasmante l'intervento del prof. Salvatore Ferlita, docente di letteratura italiana contemporanea presso l'Università di Enna, una vera e propria lectio magistralis con la quale è stato analizzato il libro della nostra autrice e sviscerata l'opera di Emanuele Navarro collocandola nell'ambito della letteratura siciliana, italiana ed europea. Il prof. Ferlita ha a lungo indugiato sugli aspetti più interessanti messi in evidenza dal lavoro di ricerca condotto da Licia Cardillo, come l'accostamento di Navarro a Vitaliano Brancati di cui l'autore di natali sambucesi può in qualche modo essere definito un precursore per il gallismo e il modo di toccare l'universo femminile. Alla fine degli interventi dei relatori ha preso la parola l'autrice che ha sottolineato gli aspetti più importanti del testo.



(segue da pag. 1)

PREMIO NAVARRO IX EDIZIONE

Successo di pubblico

Il 13 maggio, presso la sala convegni della Banca di Credito cooperativo di Sambuca di Sicilia, si è tenuta la cerimonia di premiazione della nona edizione del Premio internazionale Navarro, che ha visto una partecipazione massiccia di studenti, studiosi, dirigenti, docenti e gente comune. Mecenate del Premio il Lions club Sambuca Belice presieduto dall'avvocata Loretta Abruzzo.

Nel corso della mattinata si è svolto il secondo convegno di Studi Navarriani coordinato dal Prof. Enzo Randazzo, che ha visto le relazioni di numerosi esponenti della cultura, anche universitaria e di autorevoli studiosi dell'opera navarriana, primo fra tutti il Prof. Carmelo Spalanca, dell'Università di Palermo, che ha chiarito il rapporto tra Sciascia e Emanuele Navarro;



la prof.ssa Angela Campo ha parlato dell'impegno sociopolitico di Vincenzo Navarro; Pietro D'Anna si è soffermato sul rapporto tra Crispi ed i Navarro, padre e figlio. Incentrato su questioni storiche, e su dilemmi quali "Emmanuele o Emanuele?" l'intervento del prof. Michele Vaccaro.

La prof.ssa Gisella Mondino ha parlato della Nana nel panorama della letteratura europea, mettendone in luce la modernità. Brillante, come sempre, l'intervento della nostra direttrice, la professoressa Licia Cardillo che ha gettato luce su Emanuele Navarro parlando del salotto sambucese. Joseph Cacioppo, direttore de L'Araldo, ha parlato dell'eros in Emanuele Navarro e la prof.ssa Daniela Rizzuto di Emanuele Navarro viaggiatore.

Collaterale al Convegno è stata la mostra di dipinti del pittore sambucese Pippo Vaccaro sui Personaggi Navarriani.

Nel corso del pomeriggio si è svolta la cerimonia di premiazione vera e propria. La giuria ha attribuito dei premi speciali a personalità che si sono distinte per il loro impegno in campi più disparati, nella consapevolezza che la cultura debba innanzitutto essere funzionale a promuovere il sociale. Premio Speciale al Dr. Filippo Picone, Presidente titolare della Seconda Sezione Civile alla Corte d'Appello di Palermo, Magistrato colto ed equilibrato, distintosi per il suo silenzioso ed attivo contributo alla Legalità, al Prof. Dr. Pietro Greco Dirigente Sanitario, per la lunga attività scientifico-professionale, alla scrittrice modenese Roberta Dieci, per il romanzo "I sogni non fanno rumore", al regista Raimondo Crociani per il creativo contributo allo sviluppo tecnico-espressivo del linguaggio del Cinema Italiano.

Più di cinquecento gli autori, tra junior e senior, che hanno partecipato al bando, inviando i loro lavori. La prima parte della cerimonia ha riguardato la sezione Giovani, con numerosi gli studenti e le studentesse partecipanti, dalla Sicilia e da altre Regioni, la seconda parte ha visto protagonisti gli autori della sezione adulti. La cerimonia, affollata per tutta la sua durata, è stata impreziosita da momenti musicali, curati dal duo Sciuval, che ha eseguito alcuni brani della tradizione melodica siciliana, e da un reading di brani tratti dagli scritti di Vincenzo Navarro, Emanuele Navarro Della Miraglia e di alcuni testi Premiati.

Intervista al maestro Pippo Vaccaro

Presentata l'opera "Emanuele Navarro a Sambuca"

Pippo già da qualche anno ti sei interessato a temi legati alla famiglia Navarro, perché?

Ho riscontrato continuamente delle piacevoli coincidenze nel percorso di vita di questa famiglia con la mia storia personale. A partire dall'esperienza parigina di Emanuele, così come è successo a me, che da ragazzo ho vissuto nove anni nella capitale francese. Mi sono subito immedesimato nel turbino di emozioni che deve aver provato un uomo come lui rapito dalle mille suggestioni di questa città, che dal punto di vista artistico e culturale ha sempre "dettato le nuove tendenze". Ritengo che sia lodevole il lavoro di valorizzazione che stanno portando avanti il Prof. Randazzo, Rori Amodeo, il Prof. Meli, la Prof.ssa Cardillo e il Prof. Vaccaro, così come già fecero tanti anni fa Alfonso Di Giovanna e Leonardo Sciascia, in ambito letterario. Io sto rivalutando questi personaggi in ambito pittorico.



Il ritratto inedito di Navarro ha una particolarità, qual è?

Si tratta del primo ed unico ritratto di Navarro, nella piazza che poi sarebbe stata intitolata proprio a lui. Ho immaginato che si fermasse davanti alla sua abitazione, e sarebbe auspicabile che le ricerche letterarie possano portare un giorno a trovare anche una immagine di Emanuele proprio come io l'ho immaginato, colto in un momento di riflessione nella sua cittadina. La ricerca e lo studio sulla vita e sull'opera di questo grande letterato sono sicuro che continuerà ancora a portare lustro al personaggio e alla nostra cittadina, io continuerò il mio lavoro di ricerca di nuove tematiche da affrontare e di pittura.

Hai già in cantiere dei nuovi progetti?

Sarò presente ai prossimi appuntamenti legati ad Emanuele Navarro ed ho iniziato a lavorare ad alcune tele ma saranno pronte solo nel 2018.



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

"Le piante" di Manfred Walder

Il genere *Phoenix*

Non ci sono dubbi che due specie di questo genere: la *Phoenix canariensis*, originaria delle Isole Canarie, e la *Phoenix dactylifera*, la cui origine è probabilmente l'Africa settentrionale e il Medio Oriente, caratterizzano, in modo particolare, il paesaggio attorno al Mediterraneo. La prima di queste due palme arriva a un'altezza di 23 metri ed è una pianta molto massiccia, mentre la seconda può raggiungere anche 30 metri e ha un'apparenza più elegante. Tutte le 13 specie del genere *Phoenix* hanno le foglie penate che raggiungono 6 metri di lunghezza e che, nella palma dattilifera, sono di un bel colore grigio-verde. Mentre la *Phoenix canariensis* cresce con un solo tronco, la *Phoenix dactylifera* forma, alla base o nella parte bassa del tronco principale, dei polloni; lo stesso fenomeno si può osservare in un'altra specie abbastanza diffusa nella nostra regione, cioè nella *Phoenix roebelenii* - originaria del corso superiore del Mekong nella Cina meridionale - come anche in Laos e in Vietnam. Altre specie si vedono molto raramente dalle nostre parti, occasionalmente forse la *Phoenix sylvestris* dell'India e la *Phoenix reclinata* delle zone tropicali dell'Africa. Deve però essere menzionata la *Phoenix theophrasti* di Creta, oltre alla palma nana (*Chamaerops humilis*), l'unica palma indigena in Europa. Mentre i frutti della palme delle Canarie non sono commestibili, la *Phoenix dactylifera* produce i datteri, che maturano però solo in zone particolarmente calde, in Europa solo ad Elche in Spagna.



Purtroppo le palme del genere *Phoenix*, negli ultimi decenni, sono state vittime di un terribile insetto, il punteruolo rosso (*Rynchophorus ferrugineus*), che ne ha decimato la popolazione nell'intero bacino mediterraneo. Per questo motivo le *Phoenix* non vengono quasi più piantate e sono oggi per gran parte sostituite dalla *Syagrus romanzoffianum* (syn. *Arecastrum romanzoffianum*), meglio conosciute sotto il nome popolare *Cocos plumosa*, una bella palma elegante, la cui patria è il Brasile meridionale, oltre alle regioni settentrionali di Uruguay, Paraguay e Argentina.

La disfida poetica tra Sambuca e Santa Margherita B.

FRANCO LA BARBERA

Ho ritrovato tempo fa, tra le mie carte, questa lettera di Alfonso Di Giovanna, del 23 dicembre 1962, con la quale conferisce la procura ai poeti Pietro La Genga e Barone Calogero Oddo, a rappresentarlo nella "disfida poetica" contro Santa Margherita Belice. Per una migliore comprensione dei fatti, soprattutto per i più giovani, c'è da dire che a cavallo degli anni '50-'60 era attivo a Sambuca un piccolo cenacolo letterario, di poesia dialettale siciliana, che aveva sede presso l'abitazione di Pietro La Genga, cui partecipavano assiduamente il barone Calogero Oddo e il medico Giuseppe Salvato e, saltuariamente, Alfonso Di Giovanna. Chi scrive vi prendeva parte come elemento di ricordo e cronista ("La Voce di Sambuca" aveva iniziato, infatti, da poco le pubblicazioni: ottobre 1958).

Nel numero di Nov.-Dic. 1962 de "La Voce di Sambuca", a pag. 3, veniva contestualmente pubblicata una composizione non firmata, dal titolo "Misericordia e Nobiltà", che così recitava:

"...A S. Margherita c'è un "Araldo"/che ciarla a mai finir de "Il Gattopardo"/Donnafugata, Filangier, Corbera/Don Pirrone, Salina tal qual era/Conti, Marchesi, Alessandro Santo.../ A che pro tanta lite per un vanto/che in buona parte spetta a Montechiaro?/...../ Di Tomasi il romanzo è molto bello/perché si faccia guerra col randello,/ma se Scuderi ancor ne parlerà/"Il Gattopardo" dove finirà?/....Tacete infine, gente del Belice!...Non val la pena fare tanta lagna/che v'accomuna al Conte di Cula-gna". Due ulteriori precisazioni: 1) "L'Araldo" citato si riferisce ad un periodo che si pubblicava a Santa Margherita Belice; 2) Scuderi (Totò) era, in quel periodo, uno dei principali animatori di ogni iniziativa culturale del Centro belicino. Questo il testo della lettera che viene riproposta così com'è, con due parole non chiaramente leggibili.

A questo numero hanno collaborato:

Gli alunni della I.C., Rosario Amodeo, Daniela Bonavia, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Antonella Munoz Di Giovanna, Elvira Romeo, Sara Campisi Carducci Artensio, Franco La Barbera, Giuseppe Merlo, Angela Scandaliato, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Manfred Walder. Foto di Gaspare Taormina.

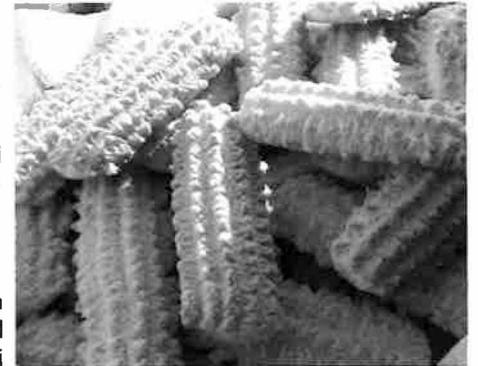
La ricetta di Elvira

BISCOTTI AL LIMONE (ricetta di nonna Peppina)

Ingredienti:

250 g di farina
220 di zucchero
200 g di burro
2 uova
buccia di due limoni grattugiati
succo di un limone grattugiato
una bustina di lievito
una presa di sale

Setacciate la farina a fontana sulla spianatoia; aggiungete il burro, le uova, un pizzico di sale, la bustina di lievito e iniziate a lavorare l'impasto; indi, aggiungete la scorza grattugiata dei limoni e il succo filtrato di un limone; lavorate l'impasto sino a ottenere un composto morbido. Ricavate dei biscotti rotondi, cospargeteli di zucchero e infornateli a 180° per 15-20 minuti. Ottimi biscotti, delicati e fragranti; se usate i limoni appena raccolti, come faccio io, durante la cottura vi troverete avvolti dalla fresca e piacevole essenza di limone.



(segue da pag. 1)



Eletto il nuovo CDA della Strada del Vino Terre Sicane

Amministrazione Margherita La Rocca, Sindaco di Montevago, Baldo Palermo dell'azienda Donnafugata, Pino Oro Presidente de "La Goccia d'Oro" di Menfi e Francesco Santoro Presidente della "Cantina Corbera" di Santa Margherita di Belice. Confermato Direttore Gori Sparacino. Il neo Presidente eletto per acclamazione, nel ringraziare l'assemblea dei soci, ha dichiarato che "la Strada del Vino è uno strumento importante per la valorizzazione e promozione del nostro Territorio e delle nostre eccellenze agroalimentari per un turismo enogastronomico rispettoso dell'ambiente, che ricerca sì la qualità nei vini e nei prodotti tipici, ma vuole anche assaporare la qualità della vita". Continuando Gunther Di Giovanna "ha ringraziato gli ex Presidenti Alessio Planeta e Marilena Barbera e il Direttore Gori Sparacino per la notevole e qualificante attività realizzata della Strada del Vino Terre Sicane negli ultimi quindici anni." Alla Strada del Vino aderiscono i Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca, S. Margherita di Belice e Sciacca, le cantine Cellaro, Corbera, Settesoli, Feudo Arancio, Planeta, Donnafugata, la Banca di Credito Cooperativo di Sambuca ed altri partner privati.



Da Planeta a scuola di "Vino e Cultura"

A Planeta il Premio Gavi "La Buona Italia", un riconoscimento importante per l'attività di promozione dei vini attraverso diversi strumenti "culturali"

Si fa presto ad evidenziare l'importanza del binomio "vino e cultura", ma poi, se si va a guardare, spesso si tratta di enunciazioni teoriche o che si concentrano esclusivamente in qualche sporadica iniziativa senza nessuna specifica professionalità e relativa efficace comunicazione. Da questo presupposto è nato tre anni fa il Premio Gavi "La Buona Italia" fortemente voluto e organizzato dal Consorzio di tutela del Gavi, che vuole non solo premiare le migliori iniziative che mettono a valore il rapporto tra vino, cibo, arti e cultura, ma anche analizzare questo "complesso universo". Per decenni, infatti, si è teorizzato sul legame tra vino e cultura (in tutte le sue più importanti espressioni) ma raramente si è approfondito questo tema. E il modo migliore per farlo è quello di andare a vedere "sul campo" quello che le aziende, i consorzi, i diversi enti territoriali coinvolti a vario livello nella filiera vitivinicola, realizzano sfruttando il binomio vino e cultura. Quest'anno sono arrivati al Laboratorio Gavi ben 276 progetti, vincitore è risultata l'azienda Planeta con il suo progetto "Viaggio in Sicilia" che fa tappa anche a Sambuca.



La BCC presenta due volumi

DI GIUSEPPE MERLO

loga Caterina Trombi, il volumetto, in contemporanea a una documentata monografia della stessa autrice "La ceramica indigena decorata della Sicilia Occidentale" è stato pubblicato dalla locale Banca di Credito Cooperativo in occasione del 90° anniversario della sua fondazione. La presentazione delle pubblicazioni da parte di Francesco Gioacchino La Torre dell'Ateneo messinese e di Clemente Marconi dell'Institute of Fine Arts - dell'Università di New York è stata occasione per mettere a fuoco, negli interventi che sono seguiti, le criticità più allucinanti che comporta, per i visitatori, sempre più numerosi da quando Sambuca è stata riconosciuta come Borgo più

bello d'Italia, una escursione nella zona archeologica. È stata rilevata infatti la mancanza di una adeguata segnaletica, la completa assenza di bus navetta che dal centro storico conducano alle rovine della antica città, spesso infestate da erbacce e da sterpaglie. E soprattutto è stata rilevata la mancanza d'i-



donee iniziative culturali come spettacoli teatrali e musicali che potrebbero calamitare migliaia di persone, con notevoli ricadute economiche per tutto il territorio, data l'unicità del luogo e l'indubbio fascino che promana anche dallo stupendo panorama che domina su gran parte della Sicilia. A proposito di quanto accade per Adranone rimane sempre di grande attualità la locuzione latina tratta dal Vangelo secondo Matteo (7,6) ".... neque mittatis margaritas vestras ante porcos", ossia: " non gettate le vostre perle ai porci". Il messaggio chiarissimo è quello di non sprecare le cose di valore, materiali o no, dandole a chi non è in grado di apprezzarle. Certamente gli amministratori locali hanno le loro indubbie responsabilità perché non riescono, per quanto è nelle loro possibilità, a dare una soluzione a problemi molto semplici e soprattutto perché non hanno mai provato a coinvolgere la comunità in una costante azione di protesta durissima, ma sempre nell'ambito della legalità, per avviare la piena valorizzazione di Adranone con spettacoli di grande spessore nello spiazzo che precede l'accesso al sito archeologico e garantire così una sicura fonte di lavoro a molti giovani e concreti sbocchi alla asfittica economia del territorio. Certamente c'è da tenere conto che quando sporadicamente ci hanno provato, gli amministratori si sono trovati dinanzi al muro di gomma di una ottusa burocrazia e soprattutto di una classe politica e dirigente sempre più dedita al soddisfacimento del proprio particolare e tristemente nota per le frequenti inchieste giudiziarie e per le condanne spesso molto benevole pronunciate dalla magistratura, costretta ad applicare una normativa molto permissiva concepita forse per garantire l'impunità. Ma a mali estremi, estremi rimedi recita l'antico adagio. All'insensibilità e alla durezza d'orecchio di chi non vuol sentire bisogna opporre la durissima protesta di una comunità e di molti giovani che stentano a trovare un'adeguata occupazione. È proprio questo il ruolo che una amministrazione dovrebbe svolgere quotidianamente e non sporadicamente come purtroppo è dato di constatare. In sostanza "lotta dura senza paura" come sostenevano nella loro stagione migliore le grandi organizzazioni sindacali prima di imborghesirsi e subire di fatto passivamente, nonostante il ricorso a furbastri e patetici teatrini di facciata, lo smantellamento di storiche conquiste sociali e il ritorno rassegnato ma colpevole a un regime vetero fascista come ad esempio è avvenuto per la cosiddetta Buona Scuola (o realisticamente Buona Morte della Scuola) e in altri settori nevralgici della disastrata realtà italiana.

Publicati due volumi dalla BCC

Ceramica Indigena decorata della Sicilia occidentale e Guida al sito di Monte Adranone

DI LICIA CARDILLO*

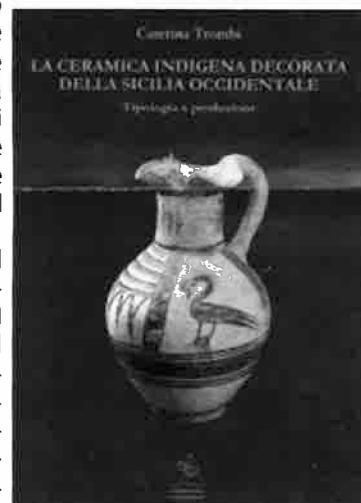
Due i volumi di Caterina Trombi, pubblicati nel 2015 dalla BCC di Sambuca e presentati, il 16 giugno scorso, presso il salone dell'Istituto di Credito in occasione del 90° anniversario della fondazione: "La ceramica indigena decorata della Sicilia occidentale - Tipologia e Produzione," edito da Universitas Studiorum Mantova e "Monte Adranone - Guida al sito e al Museo di Palazzo Panitteri".

Nel primo corposo testo, la studiosa, attraverso materiali inediti, analizza le tre classi ceramiche - a decorazione incisa /impresa monocroma rossa e/o bicroma geometrica dipinta - realizzate dalle popolazioni indigene della Sicilia occidentale, a partire dalla metà del IX secolo sino ai decenni del V secolo a.C. Il lavoro, oltre a colmare lacune cronologiche e a ridimensionare l'influenza greca, focalizza la commistione di elementi di origine diversa che non permette, però, di distinguere l'apporto elimo da quello sikano.

La guida al sito e al Museo di Palazzo Panitteri, come scrive nell'introduzione l'ex Soprintendente ai Beni culturali, Caterina Greco, "si candida a sostituire degnamente, aggiornandola nei contenuti scientifici e nei ricchi apparati fotografici, quella storica curata da Graziella Fiorentini, per i tipi dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato". Il testo è quindi una sintesi delle ricerche effettuate su Monte Adranone dal 1967 al 2006. La Trombi, infatti, ha collaborato con la Fiorentini negli scavi del sito, studiando in modo particolare la ceramica di produzione indigena e locale. A lei si deve l'allestimento del Museo di Palazzo Panitteri.

Dopo avere inquadrato il sito dal punto di vista topografico, storico e archeologico, la studiosa, accompagna il visitatore nel percorso espositivo del Museo, focalizzando i materiali provenienti dai saggi effettuati lungo il circuito murario e sull'acropoli, per passare poi ai frammenti ceramici e manufatti che si riferiscono ai periodi dell'insediamento indigeno, greco e punico. Grande rilievo è dato ai reperti che riguardano i contesti abitativi, di uso pubblico e culturale, utili a ricostruire non solo la vita quotidiana, ma anche quella religiosa.

L'archeologa sposta poi l'attenzione su Monte Adranone e, partendo dalla cinta muraria che proteggeva il versante occidentale e nord-occidentale della città, attraversa tutto il sito, dall'alto luogo (l'Acropoli) fino alla necropoli, passando in rassegna le strutture portate alla luce nel primo e nel secondo Terrazzo - tra cui, i due templi punici orientati, secondo la tradizione, Nord Ovest /Sud Est - il complesso di edifici nel piano sottostante (risalenti al IV/ prima metà III secolo A. C.) adibiti ad attività commerciali o aventi funzioni pubbliche civili e religiose, la Fattoria (IV sec. A.C.) impiantata su un insediamento abitativo risalente al V sec. A.C. e il santuario delle Divinità Ctonie nel quale sono stati rinvenuti diversi ex voto, ceramica rituale e la testa di Demetra. Il percorso si conclude con la Necropoli a Sud e a Sud-ovest dell'abitato. Una guida ricca di dettagli e di note esplicative, impreziosita da un interessante apparato fotografico che ne rende facile la consultazione.




La Saracina
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO
Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

**RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI**

i Picciotti
DI LICIA GIUSEPPE
Specialità pesce
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

Il parte

I documenti di epoca normanna rimandano l'immagine del nostro paesaggio popolato di rahal, minzil, hisn, casr, qal'at, di luoghi di sosta dove si scendeva da cavallo, vicini con poche abitazioni e distese di terreni coltivati a grano, vigne, uliveti, di sorgenti come la favara del feudo di S. Giovanni, di mulini, di qanat, gallerie sotterranee che consentivano di captare le risorse idriche disponibili, ancora visibili nelle campagne attorno a S. Margherita di Belice, il Manzil Sindi di Idrisi. Altri toponimi arabi, presenti nel territorio, Misilbesi, Calatrasì, Calatamauro. I musulmani in genere tendevano a conservare, magari arabizzandoli, i toponimi delle città esistenti, mentre creavano nomi nuovi per i siti di nuova fondazione. Nelle valli la campagna era densamente popolata da numerosi casali che, come suggerisce Bresc, erano aumentati di numero in tutta la fascia meridionale dell'isola, dal Belice al Platani e nelle aree interne, costituite prevalentemente da berberi. Lo stesso studioso precisa che questo avvenne negli ultimi decenni del IX secolo, quando la conquista era ormai completata, i numerosi riḥāl, sarebbero stati occupati quasi esclusivamente da musulmani, mentre i greci sarebbero stati confinati sulle colline e sulle montagne. Si sarebbe attuato nell'isola un sistema insediativo simile a quello spagnolo dei "distretti castrali", ḥiṣn + qarya / alquerias. Come sottolinea Maurici, "dal punto di vista topografico ed archeologico le conoscenze sul casale siciliano dei secoli XI-XIII, sono ancora molto limitate... Non possediamo in effetti nessun esempio chiaro di evoluzione e passaggio dal rahal pienamente musulmano al casale di età normanna". Molti toponimi, come Castellazzo, Fondacazzo diffusi nelle nostre zone, menzionati ancora in documenti del Basso Medioevo, fanno pensare ai riḥal e manazil islamici corrispondenti.

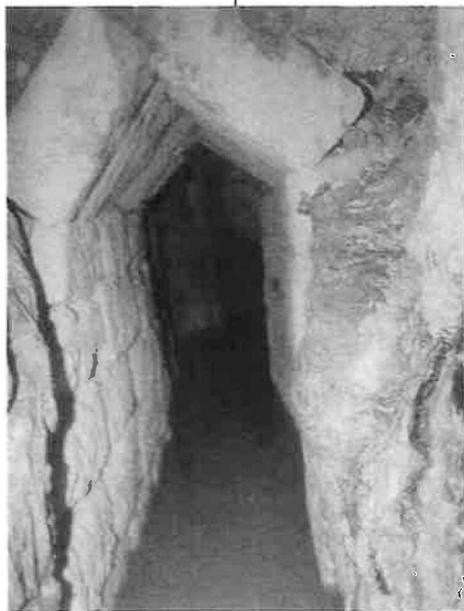
Gli scavi archeologici effettuati, nei decenni scorsi, in contrada Caliatà a Montevago, toponimo derivato dall'arabo Qal'at rocca, attestano la presenza di un casale, in posizione elevata, a dominio della valle del Belice che, in assenza di altre rilevazioni nelle aree geografiche limitrofe, può rappresentare un prototipo di riferimento per chiarire le caratteristiche insediative e abitative islamiche in tutta l'area tra i monti sicani e il mare. I resti di alcune strutture e la presenza di ceramica islamica hanno consentito di datare il casale al periodo compreso tra XI e inizio del XII secolo. Le strutture abitative sono prive di fondazioni con alzati realizzati con materiali precari, paglia impastata con argilla o fanghiglia, le coperture fatte di tegole di argilla mescolata con paglia. Strutture dunque precarie destinate a non resistere nel tempo, "a metà strada tra il casolare in muratura presente ancora nelle nostre campagne... e la capanna pagliaio tipica delle popolazioni berbere delle tribù Kutāmah trapiantate in Sicilia e soprattutto in territorio agrigentino".

Le indagini di archeologia medievale degli ultimi decenni in siti musulmani confermano le intuizioni di Illuminato Peri che negli anni '60 sottolineava che la popolazione siciliana e in particolare agrigentina era prevalen-

Spigolature medievali

La mezzaluna nelle Terre Sicane

DI ANGELA SCANDALIATO



Qanat di Palermo

temente costituita da berberi, in particolare delle tribù Kutāmah, provenienti da territori dove il "trogloditismo era generalizzato" e legati alle gurve e ai grubi. La Chabuca e gli altri casali, Adragna, Comicchio, Senurio, non figurano nelle fonti arabe prima del XII secolo. Tuttavia a partire da un articolo di Anna Maria Schmidt del 1983, per il fortilizio di Sambuca che Fazelto chiamò Zabuth, è stata proposta, probabilmente per motivi di legame affettivo della studiosa con la cittadina, l'identificazione con il Qasr ibn Mankud, menzionato da Idrisi nel XII secolo, in riferimento al qā'id 'Abd Allāh ibn Mankūt che, secondo Ibn al-Aṭīr e altri storici, nel corso delle lotte fratricide fra musulmani, si sarebbe impossessato di alcune città della Sicilia occidentale tra cui Sciacca, tra il 1040 e il 1052. Per il Qasr ibn Mankut Amari aveva proposto l'identificazione con Partanna. Henri Bresc già nel 1978, analizzando il toponimo romanzo Castrum veterani, attestato nel 1201, aveva spiegato che il termine veteranus farebbe riferimento proprio ad Ibn Mankut e sarebbe la traduzione latina del termine arabo shaikh, secondo una traduzione tipica dei documenti di età normanna. Castrum veterani significherebbe quindi "il castello dell'anziano" in arabo shaikh, cioè traduzione dell'antico toponimo arabo Qasr Ibn Mankut, "il castello di Ibn Mankut". Ancora meno attendibile appare la tradizione che vuole Sambuca fondata nell'830, cioè appena tre anni dopo la conquista dell'isola, ad opera di un fantomatico emiro Zabut, di cui Scaturro scrisse: "nessun emiro di Sicilia si chiamò mai Zabut". Esaminando il testo di Idrisi in cui si parla del castello di Ibn Mankut, Johns precisa: "Qasr ibn Mankud giaceva a sud-ovest di B.l.ja, e B.l.ja" (identificabile con Pietra di Belice), "a sud-ovest di Manzil Sindi sulla riva destra di al-Qarib. Cioè, Qasr ibn Mankud era situato a ovest del fiume Belice e non può essere l'odierna Sambuca". Inoltre non è detto che il cosiddetto

Fondacazzo si chiamasse Minzillacar perché, come abbiamo visto il manzil era un luogo di sosta, possibilmente abitato ma non fortificato.

La stessa Schmidt attribuisce ad epoca islamica, il Fondacazzo, comunemente chiamato Mazzallaccar, oggi appena visibile tra le sponde del lago Carboj, associandolo ai ribat della costa della Ifriqiya e, attraverso questi, ai castelli omeyyad. Queste le sue osservazioni: "... è lecito pensare ne siano autori gli arabi. Medesima ne ha infatti la pianta anche se, per altri particolari, si discosta da questi di molto". In definitiva, anche questo che potremmo definire recinto fortificato, secondo la studiosa, sarebbe stato costruito dal già citato Ibn Mankut.

Nello stesso numero della "Voce di Sambuca" del 1983, Jeremy Johns, coordinatore della Monreale Survey, mise in dubbio questa identificazione e la possibilità che si trattasse di un edificio fortificato medievale, posto com'è "al fondo di un declivio lungo e lieve".

Sambuca, come vedremo, sarebbe diventata un casale (rahl corrispondente al greco χωρίον) nella seconda metà del XII secolo, protetto e sorvegliato da un fortilizio (hisn), probabilmente nel XIII secolo.

Pasticceria
Gulotta & Giudice
Via E. Berlinguer, 64
Tel. 0925 942150
Sambuca di Sicilia (Ag)

M.A.V.I. DRIVER
Noleggio Con Conducente
per tutte le occasioni!
www.mavidriver.it
Santa Margherita di Belice (Ag)
+39 320 0413559

LABORATORIO
DI PASTICCERIA
**ENRICO
PENDOLA**
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.
APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO
C.D.A. ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

**Peccati
di Gela**
BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA
Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 339 8261671

Lavorazioni
Marmi e Graniti
di Piazza Giuseppe
C.da Casabianca - Viale E. Berlinguer
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 0925 942920 - Cell. +39 3294293593

ELETTROFORNITURE
CARDILLO
MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI
V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

A tutta
Biancheria
Giuseppe Montaperto Store®
di Antonino Lombardo
C.so Umberto I. 9 - Sambuca di Sicilia
Cell. 389 8323643

(segue da pag. 1)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Occorre semplificare la vita del cittadino

mente ormai, il materiale eliminato può essere riciclato con minore danno per l'ambiente (rispetto ai metodi di eliminazione, senza differenziazione, usati in passato); infatti le materie prime della carta, della plastica, del vetro, delle lattine etc... possono essere trasformate e riutilizzate. Ovviamente quello che buttiamo ogni giorno è una miscelanea di materiali diversi; solo separandoli è possibile ottenere la trasformazione, nei centri specializzati, delle materie prime originarie in modo da poter essere riutilizzate in nuovi cicli produttivi. La raccolta differenziata porta a porta è una nuova tecnica di gestione della



spazzatura che prevede il ritiro di essa a domicilio; vengono prelevati i vari tipi di rifiuti in giorni e contenitori diversi secondo lo schema degli stampati distribuiti a tutti i cittadini. Alla luce di tutto questo, non si può più buttare tutto indistintamente nello stesso cassonetto ma ci dobbiamo abituare ad effettuare la raccolta in maniera corretta. In quest'ottica i vari Comuni, tra i quali Sambuca, si stanno adoperando fattivamente per educare il cittadino, ma, come per ogni cosa nuova, è necessario che ci sia un lungo periodo di rodaggio per apportare qualche modifica allo schema prefissato. A tal proposito non dobbiamo dimenticare che nel nostro paese ci sono molti anziani che necessitano di grande aiuto e sarebbe necessario una maggiore presenza di persone pronte a dare spiegazioni competenti e dettagliate, dei veri angeli custodi adibiti a soccorrere, in questa fase, chiunque avesse dubbi. Per non sottoporre l'amministrazione a nuove spese si potrebbe, temporaneamente, in aggiunta a quello già preposto, dirottare altro personale da alcuni uffici per tale scopo. Non tutti gli abitanti hanno diplomi e lauree ed anche coloro che hanno conseguito questi titoli, molte volte hanno difficoltà ad attuare correttamente la separazione. Ebbene, lo ammetto, anche la sottoscritta ha avuto qualche problema! Spesso molti abitanti, come mi hanno riferito, un po' per la scarsa padronanza nel separare i rifiuti o per evitare la mortificante e "poco igienica" apertura dei sacchetti della spazzatura da parte degli operatori ecologici (soprattutto ora che andiamo incontro alle alte temperature estive!), stanchi e scoraggiati vanno a buttare il materiale di scarto altrove (per esempio lasciandolo davanti all'uscio di altre abitazioni, portandolo in luoghi di campagna poco frequentati ed inquinando l'ambiente o fuori dal paese, in paesi vicini o città etc...). A proposito dei problemi igienici: i contenitori della spazzatura indifferenziata dovrebbero essere ritirati più frequentemente perché in essi molte persone buttano giornalmente pannolini e pannolini (per la presenza in casa di anziani, bambini, donne etc...) che tenuti per parecchi giorni dentro le buste di plastica poste al sole emanano inevitabilmente un odore nauseabondo. Alcuni sacchetti (che il cittadino è costretto a comprare a proprie spese!) devono essere trasparenti, e mi sembra che l'esposizione dei rifiuti agli occhi di tutti, insieme all'apertura di essi per il controllo da parte degli addetti, violi la privacy di ognuno. Una mattina mi è capitato di passare circa alle nove dalla circonvallazione e di osservare in prossimità degli usci delle case tanti sacchetti di vario tipo posati a terra e non mi è sembrato uno spettacolo edificante da vedere a quell'ora per tutti noi del luogo, figuriamoci per il turista! Insomma per una corretta raccolta differenziata c'è ancora molto da fare e da cambiare; per esempio bisognerebbe spiegare ai cittadini in maniera più comprensibile e sintetica la terminologia dei foglietti distribuiti (forse elencando in ordine alfabetico ed in modo più completo le voci per ogni settore!) senza lasciare dubbi a vari interrogativi (es: perché sono menzionate solo "scatolette di tonno e pomodoro" e le altre?) o ad errate interpretazioni per le diciture, incomplete e poco chiare (es: resti di pesce, resti di frutta, verdura e "alimenti" ma cos'è il pesce?) senza dover conseguire una laurea in rifiutologia differenziata! In una parola dovremmo cercare di semplificare la vita del cittadino ed in particolare della donna che di solito è impegnata in varie attività: secondo le abitudini correnti, ha il peso di quasi tutto il lavoro casalingo in aggiunta a quello che spesso svolge fuori casa; ora durante la sua frenetica e stressante giornata, dovrebbe anche sobbarcarsi (secondo le indicazioni scritte nei foglietti: "piatti, bicchieri, vasetti puliti") a lavare il materiale di plastica concepito proprio per alleviarne la fatica; su questo punto, c'è ultimamente da parte degli operatori che raccolgono la spazzatura una certa tolleranza, rispetto ai dettami della guida distribuita al cittadino e speriamo che la situazione migliori ancora di più con l'impegno e la fattiva collaborazione di tutti.

Sara Campisi Carducci Arsenio

Oasi Cana in festa: un'associazione poliedrica al servizio di chi ha bisogno

Al Centro Solidali con Te, inaugurata la stanza multisensoriale

nificato dalla mancanza di stabilità lavorativa, e dalla diffusione di un ideale teologico di matrimonio troppo astratto.

"È compito dei coniugi cristiani" ha detto Don Paolo "mostrare, pur nella fragilità, la bellezza della vita sponsale. Alla famiglia sono affidate le nascite: parto naturale, parto della fede e parto educativo per formare integri cittadini, capaci di camminare con le proprie gambe, in libertà". Parfrasando il



teologo francese Xavier Lacroix, ha così continuato: "Quando abbraccio qualcuno, il medesimo gesto può riservare spazio all'altro o incorporarlo nel mio spazio. Compito della famiglia è dunque creare spazi, generare processi più che dominare spazi. Le piante cresciute in serra hanno meno anticorpi, bisogna educare al sapere abitare oltre i limiti della propria casa".

Si è soffermato quindi sui giovani, su questa generazione sempre connessa, sulla società tecnologica che moltiplica le occasioni di piacere, ma che difficilmente riesce a procurare gioia.

Dopo l'intervento profondo e incisivo di don Paolo Gentili sono seguite le testimonianze di giovani coppie di fidanzati che frequentano il Consultorio Cana a Palermo.

La dott.ssa Francesca Maggio, direttrice del Centro, dopo avere introdotto la testimonianza di una mamma rumena che da due anni accompagna il figlio presso il Centro Solidali con Te per le terapie riabilitative, ha presentato il gruppo di lavoro del Centro, che da vent'anni opera in regime di convenzione con l'ASP di Agrigento per offrire terapie ambulatoriali e il gruppo di lavoro multidisciplinare che permette un approccio globale alla persona con disabilità e alla sua famiglia e lavora in rete nel territorio.

Ha fatto quindi riferimento alle preziose risorse umane e professionali e agli strumenti operativi, di cui il Centro dispone, in particolare la Stanza Multisensoriale, uno spazio dove è possibile sperimentare multiple esperienze percettive e sensoriali: olfattive, visive, gustative, tattili, uditive e cinestesiche. "Uno spazio fortemente voluto dall'Associazione" ha detto "e pienamente condiviso dall'equipe del Centro per fornire ulteriori opportunità di apprendimento e rimodulazione dell'esperienza alle persone con disabilità medio-gravi, bambini con varie patologie e adulti con malattie neurodegenerative. Difatti, attraverso l'approccio Snoezelen, lo spazio multisensoriale intende stimolare esperienze sensoriali e percettive che, integrate in un'esperienza globale, attraverso la mediazione di personale specializzato riducono la sintomatologia disfunzionale (tic, stereotipi, aggressività, ansia...) e attivino esperienze piacevoli, positive, rilassanti o stimolanti a seconda della specifica peculiarità individuale. Lo spazio inoltre è utilizzato anche come canale di comunicazione non-verbale per creare una relazione con chi ha limitate abilità comunicative.

Negli ultimi mesi il Centro solidali con Te è stato oggetto di un riadattamento organizzativo e strutturale con modifica del piano colore e sistemazione dei vari ambienti di terapia. Tutto per rendere più accogliente e confortevole uno spazio dove settimanalmente affluiscono centinaia di famiglie con bambini e adulti per usufruire delle terapie riabilitative".

Subito dopo è stato inaugurato lo Spazio Multisensoriale con taglio del nastro da parte dell'amatissimo Gaspere Ciaccio ed è seguita la visita guidata della stanza e degli ambienti del Centro.

A conclusione, l'Associazione ha offerto un aperitivo.

Laurea Federica Cusenza

Giorno 29 maggio, presso l'Università degli studi di Teramo, facoltà di Medicina veterinaria, corso in Tutela e Benessere Animale, ha conseguito la laurea Federica Cusenza, discutendo la tesi in Zoologia "Il mercato internazionale degli organismi ornamentali marini", relatore il Prof. Alessio Arbuatti. "La Voce" si congratula con la neodottrissa per il traguardo raggiunto e con i genitori Nino e Sandra, il fratello Giovanni e la nonne Dina e Gida.

Istituto Comprensivo - Progetto "Classe Amica Fai"

Gli alunni: apprendisti Ciceroni

Quest'anno per noi studenti dell'I.C. "Fra Felice da Sambuca" di Sambuca di Sicilia si è presentata una grande occasione: diventare "Apprendisti Ciceroni" partecipando alla 25a edizione delle "Giornate FAI di Primavera" e aderendo al Progetto "Classe Amica Fai". Le finalità del progetto "FAI SCUOLA" sono quelle di sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla tutela del patrimonio culturale, storico e artistico per ampliare la consapevolezza attorno alle tematiche legate alla gestione dei beni d'arte, con una esperienza di pratica formativa e di cittadinanza attiva. Noi alunni della II A ab-



biamo aderito al progetto con grande entusiasmo, è stato per noi piacevole condividere il nostro lavoro con gli altri studenti delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado del nostro istituto. Partecipare alle giornate FAI di Primavera del 25 e 26 marzo scorso, è stata un'esperienza stimolante ed emozionante: siamo stati "guide per i turisti" promuovendo la conoscenza dei tesori naturali e storico-artistici del nostro patrimonio sambucense. I monumenti che abbiamo raccontato ai visitatori sono stati la Chiesa di Santa Caterina d'Alessandria, il Palazzo Beccadelli e la Torre dell'Orologio dell'ex Ospedale Caruso.

È stata la parte più impegnativa ma anche la più stimolante di tutta l'attività: presentare quanto si è appreso davanti ai visitatori è qualcosa di completamente diverso dalle interrogazioni a cui siamo abituati a scuola. Trasmettere la nostra passione ai visitatori non è stato certo facile, bisognava sapersi adattare di volta in volta al pubblico, da quelli più piccoli fino ai visitatori più anziani così come saper far fronte agli imprevisti e alle domande più inaspettate.

Ma gli sguardi attenti del pubblico e i loro complimenti sono stati la più lauta ricompensa! Realmente importante, inoltre, è stata la preparazione svolta insieme ai docenti, la collaborazione tra noi ragazzi impegnati nel progetto, che ha alleviato la fatica durante le due lunghe giornate di attività ed infine la gratificazione e la soddisfazione personale che hanno reso veramente speciali ed indimenticabili queste esperienze. Per poter partecipare a questa iniziativa ci siamo preparati con cura. Abbiamo fatto delle visite guidate sui luoghi, delle estemporanee di disegno e delle ricerche in classi e in biblioteca su dei testi storici. Il materiale da noi prodotto è stato socializzato prima all'interno della nostra classe e poi condiviso con le altre classi iscritte al FAI. Abbiamo compreso che SAMBUCA ha molte storie da raccontare e noi siamo veramente contenti di aver contribuito a farne conoscere alcune alle persone che sono accorse numerose all'evento. Scoprire quanta storia e bellezza si cela in chiese, palazzi, monumenti che abbiamo sotto gli occhi ogni giorno ci ha insegnato a guardare il mondo con maggior attenzione.

Il nostro impegno come "apprendisti Ciceroni" è stato certificato dal FAI con un attestato di partecipazione che ci è stato consegnato durante la serata conclusiva dell'Istituto Comprensivo presso il teatro di Sambuca. Il nostro grazie per averci offerto questa opportunità di crescita va alla nostra Dirigente Prof.ssa Silvana Genco, alle professoresse Lisa Schittone e M. Antonietta Ciaccio per averci guidato nell'organizzazione, socializzazione e condivisione dei contenuti, alla prof.ssa Mariella Mulè referente FAI a scuola, alla prof.ssa Maria Pia Bono, alla prof.ssa Marina Franco e alla prof.ssa Giusi Maggio e a tutti gli altri docenti presenti nelle due giornate Fai. Inoltre ringraziamo i genitori che ci hanno seguito in questo percorso e il vicesindaco Giuseppe Ciaccio che è stato da tramite per la Giornata FAI con la sede agrigentina, l'amministrazione comunale tutta, i custodi comunali, Don Lillo per averci fatto vivere questa meravigliosa esperienza.

Gli alunni dell'I.C. "Fra Felice da Sambuca" di Sambuca di Sicilia

(segue da pag. 1)

Concorso "Rosario Livatino" IV Edizione

Intitolazione Palestra a Filippo Raciti

Una giornata all'insegna della legalità, quella celebrata il 6 giugno scorso, a coronamento di un lungo percorso di educazione alla cittadinanza che l'Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca ha attuato nel corso degli ultimi anni. Il 6 giugno, nell'ambito del progetto scolastico "Crescere nella cultura della Legalità" e di concerto con il protocollo d'intesa "Diritto di Parola", si è svolta la IV edizione del Concorso "Rosario Livatino" in occasione della quale per la premiazione degli alunni partecipanti è stata invitata la Signora Marisa Grasso Raciti, moglie dell'Ispectore Capo di Polizia Filippo Raciti ucciso a Catania nel 2007, durante il derby Catania-



Palermo. La signora Raciti era già stata a Sambuca nel 2015, sempre in occasione del Premio Livatino. Nel corso di quell'incontro presso il teatro L'idea di Sambuca di Sicilia, la Dirigente scolastica Silvana Genco, alla presenza del Sindaco di Sambuca di Sicilia Leonardo Ciaccio, aveva comunicato alla Signora Marisa Grasso Raciti la proposta di intitolazione della Palestra Scolastica comunale di Via Berlinguer a suo marito, proposta emersa dalla volontà degli alunni dell'Istituto e subito condivisa dalla Dirigente e dal corpo docente. Pochi altri luoghi come la palestra, in effetti, si prestano come ideali per fare esercizio di cittadinanza attiva e condividere esperienze di gruppo attraverso il valore della cooperazione e del lavoro di squadra, del rispetto per sé e per l'avversario, del senso di responsabilità e del controllo dell'aggressività, della negazione di qualunque forma di violenza o bullismo. La cerimonia di intitolazione della Palestra scolastica Comunale, organizzata dalla Prof.ssa Anna Maria Viola supportata dalla Prof.ssa Mariella Mulè e sponsorizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca e dal ROTARACT Sambuca, è avvenuta nel corso della mattinata del 6 giugno alla presenza di autorità civili, militari e religiose, associazioni, alunni, docenti e genitori e della signora Raciti che ha espresso a nome suo e dei figli tanta gratitudine. Grande soddisfazione espressa anche dal Sindaco Leonardo Ciaccio che ha auspicato che questo gesto di intitolazione diventi volano di rispetto di tutte le regole. Sempre nel corso della mattinata è stato proiettato il film documentario "Il Giudice di Canicatti-Rosario Livatino, il coraggio e la tenacia", seguito da un incontro-dibattito con il regista Davide Lorenzano. Nel corso del pomeriggio, presso il Teatro L'idea, a suggellare l'intensa giornata all'insegna della legalità, ha avuto luogo la premiazione del concorso "Rosario Livatino e la natura". Tantissimi gli elaborati prodotti dagli alunni della scuola secondaria di Primo grado dell'Istituto Fra Felice che hanno concorso alle tre sezioni del Premio: la letteraria, la grafica e la multimediale.

DBO

25° Anniversario strage di Capaci

Sambuca 23 maggio Piazza Falcone - Il Sindaco Leo Ciaccio e il Consiglio Comunale hanno oggi commemorato la strage di Capaci nel 25.mo anni-



versario, deponendo una corona di alloro in Piazza Falcone.

Della scorta di Giovanni Falcone rimasero illese quattro persone: l'autista giudiziario Giuseppe Costanza, che quel giorno sedeva dietro Giovanni, e gli agenti Paolo Capuzzo, Gaspare Cervello e Angelo Corbo, che si trovavano a bordo dell'auto blu. Morirono Falcone e la moglie Francesca Morvillo, gli agenti che si trovavano nell'auto davanti a quella di Falcone: Rocco Dicillo, Antonio Montinaro, Vito Schifani. La memoria di azioni tanto deprecabili deve essere indice di ammonimento e suggerimento di nuova speranza per continuare a lottare così come fecero Giovanni Falcone e tanti altri uomini come lui.

IX Concorso nazionale di poesia a tema Premio Gian Matteo Rinaldo

Sabato 10 giugno al Teatro l'Idea si è rinnovato l'appuntamento con il Concorso nazionale di poesia a tema

Il tradizionale Memorial in onore del giovane Gian Matteo Rinaldo, rimasto vittima di una fatalità nell'estate del 2000, ha rinnovato a tutti gli appassionati di musica e di poesia l'appuntamento al Teatro l'Idea. Grazie all'impegno della Famiglia Rinaldo e alla collaborazione dell'associazione



culturale musicale che a lui è stata intitolata, il ricordo di Gian Matteo ha continuato ad essere rinnovato anno dopo anno, nella memoria e nel cuore di ciascun sambucese che ebbe la gioia di conoscere questo giovane talento. L'amore e l'impegno della famiglia Rinaldo, la stima di ciascun elemento del corpo bandistico di Sambuca e la partecipazione corale della cittadinanza, sostengono ogni anno la manifestazione, riconosciuta a livello nazionale, giunta alla IX edizione.

Il Concorso nazionale di poesia a tema Premio Gian Matteo Rinaldo 2017 ha coinvolto la giuria composta dal poeta Gaspare Montalbano e dalla caporedattrice de la Voce Antonella Munoz Di Giovanna, che hanno selezionato tra circa trenta componimenti poetici i dieci più meritevoli. Le poesie giungono in buste chiuse e rigorosamente anonime, divise in tre sezioni, scuola elementare, scuola media e istituto superiore, università ed adulti. Ogni anno si rinnova l'appuntamento con la musica della Banda di Sambuca che si esibisce in concerto e con la poesia ad essa ispirata, in ossequio a tre temi: la banda, la musica o la figura di Gian Matteo. Brioso e loquace il dott. Filippo Salvato ha dominato la scena nella veste di presentatore della kermesse. I vincitori sono stati: per la sezione scuola elementare 3° classificata Maria Elena Giacchino di Palermo, 2° Gaia Buccheri e 1° con la poesia "Arriva la banda!" Katy Buccheri. Per la sezione scuola media e istituto superiore, 3° classificata Maria Beatrice Bavetta di Montevago, 2° classificata Claudia Termine di Sciacca e 1° con la poesia "Oltre l'arcobaleno" Pio Cicio di Sambuca. La giuria ha assegnato un premio speciale alla poesia "Ddu surrisu 'nnuccenti" di Domenico Triveri. Infine per la sezione adulti vincitore di questa edizione è stato Pietro Taormina con la poesia "Il mio angelo Gian Matteo", e sono stati premiati anche Onofrio Arbisi e Calgero Cicio. Tutti i componimenti sono stati declamati con impeto e coinvolgimento emotivo da Pippo Puccio. Soddisfazione e gratitudine hanno espresso il Direttore artistico Maestro Giuseppe Rinaldo, la presidente dell'associazione Teresa Vinci, tutti i componenti della banda e tutti i familiari del compianto Gian Matteo. Abbiamo tutti le nostre macchine del tempo. Alcune ci riportano indietro, e si chiamano ricordi. Alcune ci portano avanti, e si chiamano sogni.

IL MIO ANGELO "GIAN MATTEO"

Adesso sei nell'aria fresca del mattino
che mi sfiora il viso con una carezza.
Sei nei raggi della luna
nell'immenso universo
che ci circonda e ci abbraccia.
I miei pensieri volano
un turbinio di emozioni
vorrei soffiare nel pianto
queste sensazioni.
La notte è senza stelle
perché le stelle stanno con te
in buona compagnia.
La tua breve vita
l'hai forgiata e plasmata

con innumerevoli esempi
di energia, di persona speciale.
I tuoi desideri sono rimasti imprigionati
tra gli scogli del mare.
La tragedia ha sconvolto le menti
l'immane dolore resta sempre
pungente e sentito.
Il mio sguardo vola lontano
seduto sulla riva del mare
ti chiamo... "Gian Matteo"
nessuno risponde
sento il tuo profumo
e il suono di un violino.

Motto: La Musica è una sirena nel mare, affascina a chi la sa ascoltare
III Sezione Università "Adulti"

Pietro Taormina

Successo per Cantine aperte nelle Strada del Vino Terre Sicane Degustazioni da Di Giovanna, Feudo Arancio e Planeta

Grande successo ha registrato domenica 28 maggio a Sambuca la manifestazione Cantine Aperte nelle aziende della Strada del Vino Terre Sicane che hanno aderito all'iniziativa: Feudo Arancio, in contrada Portella Misilbesi; la cantina Planeta di contrada Ulmo e l'Azienda Di Giovanna di contrada San Giacomo.

Centinaia di visitatori e turisti hanno potuto visitare le cantine degustando i prodotti delle tre aziende vinicole e le eccellenze enogastronomiche del territorio come l'olio o la vastedda del Belice.

Nell'ambito della manifestazione l'amministrazione comunale da sx Leo Ciaccio Sindaco di Sambuca, Klaus e Gunther Di Giovanna e l'Assessore all'Agricoltura Pippo Oddo.

luto premiare l'azienda Di Giovanna "per avere contribuito allo sviluppo del territorio con i suoi 20 anni di produzione Bio". Una targa è stata consegnata dal sindaco Leo Ciaccio e dall'assessore alle Politiche Agricole Pippo Oddo a Gunther e Klaus Di Giovanna, figli dei fondatori della storica cantina, Aurelio e Barbara Di Giovanna. Un riconoscimento legato all'attività svolta dall'azienda che ha conquistato importanti spazi di mercato anche all'estero, soprattutto in Germania e negli Usa.

Il riconoscimento rientra tra le iniziative promosse dall'amministrazione comunale di Sambuca che, dopo avere conquistato lo scorso anno il titolo di Borgo dei Borghi, di recente è entrata a far parte dell'Associazione nazionale Città del Bio. Un percorso guidato e supportato dall'Associazione italiana agricoltura biologica nell'ambito del BioDistretto Borghi Sicani costituito insieme ad altri comuni del territorio belicino che per il futuro stanno puntando sulla produzione biologica.



Iter Vitis Assemblea Federazione Europea a Torgiano

Iter Vitis, Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa con sede a Sambuca ha tenuto, a Torgiano il 22 giugno, l'assemblea dei soci che ha visto la partecipazione di soci oltre italiani, dalla Francia, dalla Spagna, dal Portogallo, dalla Georgia, dalla Russia e dalla Tunisia.

Per l'Italia erano presenti Gori Sparacino, VicePresidente Federazione Europea Iter Vitis e Calogero Impastato presidente Iter Vitis Italia.

L'assemblea ha visto la partecipazione, attraverso un interessante intervento, di Stefano Dominioni, Direttore dell'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali, che si è congratulato con l'Itinerario Culturale "Iter Vitis" per l'ottimo lavoro realizzato in questi anni, volto alla valorizzazione della vite e del vino in Europa e non solo. "Il nostro obiettivo come Consiglio d'Europa è quello di far crescere gli Itinerari Culturali in termini di visibilità e risorse, cogliendo l'ambiziosa sfida di facilitare la messa a disposizione dei fondi europei per sviluppare turismo".

PROVIDEO S.C.
ARTI GRAFICHE

Litografia - Serigrafia - Tipografia - Progettazione Grafica

C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia Tel./Fax 0925 943463
info@graficheProvideo.it - www.graficheProvideo.it

Sambuca premiata a Roma perché comune più "Riciclone" del sud Italia

Il rapporto di Legambiente premia la nostra città per l'alta percentuale di raccolta differenziata

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il 22 giugno a Roma nel 'IV Ecoforum', la manifestazione organizzata da Legambiente che segnala i migliori Comuni d'Italia in materia di trattamento dei rifiuti, Sambuca è stata premiata come il miglior "comune Riciclone" del sud Italia. Alla cerimonia erano presenti: il ministro dell'ambiente Gian Luca Galletti, il presidente della Commissione Ambiente della Camera Ermete Realacci e la presidente nazionale di Legambiente Rossella Muroni.

Sambuca, grazie alla percentuale dell'86% nella raccolta differenziata, è il comune con il migliore risultato dell'Italia Meridionale in particolare per quanto riguarda carta e cartone. La manifestazione di Comuni Ricicloni di Legambiente sono una vetrina per quell'Italia che aspira all'innovazione e all'efficienza nella raccolta dei rifiuti, la differenziazione delle singole frazioni e il corretto smaltimento e riutilizzo. Il Sindaco Leo Ciaccio ha ritirato il riconoscimento con grande soddisfazione: "Questo premio va condiviso con l'amministrazione e con tutti i cittadini che con profondo senso civico quotidianamente mettono in pratica la differenziazione dei rifiuti." Ma i vantaggi non sono solo legati a finalità ecologiche, ma hanno un ritorno economico, è possibile infatti ridurre i costi del servizio per i cittadini, ed è proprio il Sindaco che afferma: "E' prevista una riduzione della tariffa del 20% sulla tassa dei rifiuti, e chi per esempio ha pagato 400€ grazie a questa riduzione pagherà soltanto le prime due rate e non la terza." Tutto ciò che termina il proprio ciclo di vita naturale viene assorbito dall'ambiente e rimesso in circolo, e questo è quello che dobbiamo fare: produrre oggetti e beni che possano essere assorbiti dall'ambiente una volta terminato il loro utilizzo. La raccolta differenziata è oggi l'unico modo sostenibile di smaltire i nostri rifiuti, e i sambucesi lo hanno capito. Il riciclo nasce per fini ambientali ma ha anche effetti collaterali positivi e crea valore per la comunità, perché i suoi effetti producono un miglioramento all'ambiente e quindi alla qualità della vita. Ed ancora il Sindaco sottolinea: "La mia giovane amministrazione ha deciso di gestire il servizio rifiuti approvando il piano Aro, rimangono a nostro carico i costi della Srr, ma sono fiducioso che il legislatore possa intervenire anche su questi costi, e ottenere questo risultato avrebbe sicuramente una ulteriore positiva ricaduta economica sul singolo cittadino." Sambuca in questi ultimi anni ha ottenuto e raggiunto traguardi che a partire dalla proclamazione a Borgo più bello d'Italia 2016, a Comune Fiorito, a Città del Bio, l'hanno condotta a questo riconoscimento nazionale che gratifica e inorgoglia l'intera cittadinanza, il Sindaco e la sua amministrazione.



2 giugno il Giro di Sicilia a Sambuca

A vincere la 27esima edizione del Giro di Sicilia che ha visto ai blocchi di partenza oltre 220 prestigiose auto storiche, è stato l'equipaggio formato da Gian Maria Aghem e Rossella Conti, a bordo della spettacolare Bmw Roadster del 1938. Una sfida intensa ed appassionante condotta dagli scenari suggestivi offerti dalle meravigliosa terra di Sicilia, che lungo le sue strade ha goduto della presenza delle più rinomate case automobilistiche che hanno scritto meravigliose pagine di storia del motorismo mondiale.

Massiccia e di alto livello la partecipazione degli equipaggi italiani arrivati da ogni parte della nazione, che non hanno voluto mancare sia la gara che la prestigiosa passerella a bordo delle prestigiose vetture di grande valore storico e motoristico. Tra questi a far bella figura tre equipaggi sambucesi iscritti tra le fila del Club Auto e Moto d'Epoca Belice di Sambuca di Sicilia, sodalizio egregiamente presieduto dall'Architetto Sergio Ciraulo. Ad accogliere la carovana delle prestigiose Signore "rumoreggianti", che venerdì 2 giugno hanno colorato il centrale Corso il direttivo tutto del locale Club, che insieme ai soci piloti e al numeroso pubblico intervenuto ha applaudito a scena aperta il passaggio del rinomato Giro di Sicilia.



G & G

GIGLIO ANDREA S.A.S.

LAVORI IN: FERRO - ALLUMINIO
ZANZARIERE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI E BARBECUE

geg.sambuca@tiscali.it - TEL. 0925 943841 - 334 9650673
C.DA CASABIANCA - SAMBUCA DI SICILIA - AG

Giglio Renzo

DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

**AUTOTRASPORTI
ADRANONE**

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

**Frutta & Verdura
di Enzo**

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442

**GUZZARDO
ALBERTO & C.
S.n.c.**

Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata

V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola
di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA

BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

Confraternite agrigentine riunite a Sambuca

DI FRANCESCO MAGGIO

Si è svolto domenica 30 aprile 2017, a Sambuca, il venticinquesimo Cammino di Fraternità della diocesi di Agrigento. Circa mille persone, provenienti da ogni zona della provincia, si sono date appuntamento nel Borgo dei Borghi 2016 per una giornata all'insegna della fede e della fratellanza. Sambuca dunque succede a Palma di Montechiaro, meta designata per la manifestazione dell'anno scorso. Nella mattinata dell'evento, le numerose congregazioni (una quarantina circa, ndr) si sono incontrate nei pressi dell'Istituto Comprensivo Fra Felice da Sambuca, luogo di partenza del pellegrinaggio che si è

concluso in Piazza Baldi Centellis, proprio davanti alla Matrice e ai piedi del Terrazzo Belvedere. Precedentemente alla partenza, i confratelli agrigentini hanno ricevuto il saluto della comunità sambucese, rappresentata dal Sindaco, seguito poi da Don Rino Lauricella, responsabile delle confraternite riunite. La messa è stata celebrata nello spiazzo sottostante al Terrazzo Belvedere, da Don Lillo Di Salvo, parroco della diocesi sambucese, e da Don Lauricella. Al termine della funzione religiosa, i confratelli hanno potuto trascorrere insieme il resto della giornata in un clima di convivialità e preghiera. Al Cammino di Fraternità hanno preso parte anche associazioni e autorità non religiose, quali la Croce Rossa, i Carabinieri, il Maresciallo e i Vigili Urbani. Non è ancora stata comunicata la location dell'edizione 2018 dell'incontro religioso, che di solito viene confermata circa un mese prima dell'evento, ma le confraternite sambucesi hanno già fatto sapere che garantiranno la loro presenza, con la dedizione e l'impegno che le contraddistinguono.



Anagrafe: Gennaio-Giugno 2017

a cura dell'Ufficio Anagrafe

NASCITE

Abate Giulia Maria 31.05.2017, Alfano Concetta Clarissa 07.02.2017, Barrile Sofia 19.03.2017, Burgio Angelo 30.05.2017, Burgio Luigi 25.05.2017, Cicero Giuseppe 12.02.2017, Di Prima Gaspere 04.05.2017, Dragomir Gessica Larissa 08.02.2017, Ferraro Clelia 05.04.2017, Gagliano Eva 26.03.2017, Giannone Eugenio 19.04.2017, Guzzardo Simone 15.05.2017, Lo Giudice Matteo 28.04.2017, Maggio Salvatore 02.02.2017, Milazzo Giuseppe 29.01.2017, Pendola Leonardo 13.02.2017, Perniciaro Priscilla 27.03.2017, Poli Audenzio 17.03.2017, Stabile Maria Rita 24.05.2017, Torretta Gioele 20.06.2017.

MATRIMONI

Gagliano Calogero e Feraru Mia 25.03.2017
Perniciaro Daniele e Wenzler Janine Danila 17.06.2017
Tabacaru Marian Gheorghe e Labontu Claudia 28.03.2017
Abene Antonino Maria e Giudice Maria Giovanna 06.05.2017
Di Bella Alessandro e Maggio Marina 27.05.2017
Robibaro Albertoe Gagliano Manuela 27.05.2017

DECEDUTI

Montalbano Salvatore 08.01.2017, Sparacino Giuseppe 12.01.2017, Armato Vincenzo 12.01.2017, Bardhoshisuat 03.08.2016, Oddo Epifania 20.01.2017, Bavetta Eufrosina 25.01.2017, Abate Alberta 28.01.2017, La Sala Caterina 02.02.2017, Montalbano Grazia 03.02.2017, Catalanotto Gaspare 12.01.2017, Gigliotta Paolo 07.02.2017
La Marca Audenzio 26.01.2017, Cicero Francesca 27.02.2017, Calandrino Leonardo 25.02.2017, Montaleone Leonarda 04.03.2017, Napoli Paolo 12.03.2017, Giaccone Giuseppe 13.03.2017, Giaccio Antonia 20.03.2017, Di Bella Antonino 20.03.2017, Ventimiglia Antonino 21.03.2017 - Ferrara Francesco 23.03.2017, Greco Anna 23.03.2017, Di Bella Audenzia 10.04.2017, Amodeo Anna 11.04.2017, Lazio Salvatore 24.04.2017, Lucido Angela 07.05.2017, Sagona Giuseppe 06.05.2017
Cacioppo Margherita 28.04.2017, Rinaldo Calogera 13.02.2017, Russo Elisabetta 16.05.2017, Maggio Anna 25.05.2017, Caloroso Salvatore 30.05.2017, Giglio Santa 17.05.2017, Palermo Elisabetta 29.05.2017, Incardona Gaspare 07.06.2017, Bondi Enrichetta 13.06.2017, Mulè Melchiorre 19.06.2017, Oddo Maria Audenzia 20.06.2017, Giaccio Paolo 20.06.2017, La Marca Maria 21.06.2017, Ciaccio Antonina 24.06.2017

Se ne sono andati...

In memoria di Paolo Ciaccio

Ogni volta che un uomo lascia questa terra il vuoto che si crea nella vita di chi lo ha amato appare incalcolabile, lo sconforto immenso. La sensazione di aver lasciato un discorso a metà, di non aver detto tutto quello che si sarebbe voluto comunicare, la voglia di un ultimo infinito abbraccio. Queste e molte altre sensazioni ha provocato la morte di Paolo Ciaccio, per la maggior parte dei sambucesi "lo zio Paolo", venuto a mancare a 75 anni il 20 giugno a seguito di una emorragia celebrale che non gli ha lasciato scampo. Le lacrime non possono colmare il senso di dolore, forse di rabbia e d'impotenza che proviamo di fronte a quell'estremo saluto che ci dividerà per sempre dalla figura più cara che abbiamo avuto accanto, e Paolo per i suoi quattro figli è stato un padre esemplare, un lavoratore instancabile, un uomo dalla semplicità ammirevole. Grande la partecipazione al dolore della famiglia e l'ammirazione per questo uomo che ha mostrato sempre grande legame con la famiglia, con i vicini di casa e con l'intera comunità sambucese. In memoria di un uomo dal grande spessore morale la redazione de La Voce si stringe al dolore della moglie Lina Ciulla e ai figli Enzo, Salvatore, Tommaso e Michele, e ai familiari tutti.



Falegnameria

LA BOTTEGA DELL'ARTE

di Nicola Bucceri

PORTE INTERNE ED ESTERNE
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA

C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 338 2240646

Vini
CELLARO

Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

Specialità Cucchitelle

Milito

Via Mazzini, 54
Sciaccia (AG)
Cell. 339.8959087

Rizzuto e Gigliotta Impianti

di Rizzuto Antonio & C. s.n.c.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas

Tel. 368 7498679 - 368 970107
Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione

di
Michelangelo Campo

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/ 24H

Via Calanalicchio - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

(segue da pag. 1)

Importante iniziativa didattico-formativa

Conclusosi il progetto "Adotta una Vite"

Cana Onlus, con il Comune di Sambuca di Sicilia, con la Strada del Vino Terre Sicane e con l'Ufficio Intercomunale Agricoltura di Menfi dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura. Il progetto, finalizzato a promuovere la conoscenza del territorio e dei suoi prodotti, ha visto "l'adozione", da parte degli alunni della classe, di un appezzamento di terreno antistante l'ex Convento dei Cappuccini (oggi Oasi Famiglia Santa Maria di Cana), in cui è stato impiantato un vigneto per volontà di Giacomo Rallo e della sua famiglia, titolare dell'azienda

vinicola Donnafugata. Ciascun alunno ha apposto un cartellino con il proprio nome su ogni vite seguendone lo sviluppo: i ragazzi hanno effettuato nel mese di febbraio 2016 la potatura e nel mese di settembre dello stesso anno la vendemmia. In seguito hanno assistito alle fasi di estrazione del mosto con metodo tradizionale e hanno potuto conoscere, visitando la Cantina Monte Olimpo dell'enologo Giovanni Maggio, oltre che una realtà produttiva del vino a Sambuca, la tecnica di trasformazione di un prodotto di eccellenza del territorio. Infine, gli alunni si sono cimentati nella progettazione dell'etichetta, fino a dar vita alla bottiglia "Vino di Cana".



Da sx: il Maresciallo Pietro Zoeli, l'Arciprete Don Lillo Di Salvo, il Sindaco Leo Ciaccio, Antonio Rallo, Gori Sparacino Presidente della Federazione Strade del Vino di Sicilia, Sario Arbisi Presidente del Consiglio Comunale e Carmelo Moscato Presidente dell'Associazione Oasi Cana.

oltre che una realtà produttiva del vino a Sambuca, la tecnica di trasformazione di un prodotto di eccellenza del territorio. Infine, gli alunni si sono cimentati nella progettazione dell'etichetta, fino a dar vita alla bottiglia "Vino di Cana".

Il progetto si è concluso il 17 maggio con la presentazione del prodotto finale e con la scoperta, sul prospetto dell'ex Convento prospiciente il vigneto, di una lapide in memoria di Giacomo Rallo, che con la sua donazione ha dato inizio a questa avventura didattico-formativa.

La cerimonia è iniziata con una messa in commemorazione di Giacomo Rallo, celebrata dall'Arciprete Don Lillo Di Salvo; hanno fatto seguito gli interventi del Sindaco Leo Ciaccio, del Presidente dell'Associazione Oasi Cana Carmelo Moscato, del Presidente della Federazione delle Strade del Vino di Sicilia Gori Sparacino, della responsabile dell'U.I.A. di Menfi Margari Venezia e della referente del progetto Grazia Valenti, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica. Erano presenti alla commemorazione Antonio Rallo, figlio di Giacomo, il Presidente di Donnafugata Vittorio Ruggieri e il Dirigente della stessa azienda Baldo Palermo. Quindi, sulle note dell'Inno di Mameli, eseguito dall'orchestra dell'Istituto Comprensivo diretta da Anna Maria Spinella, è stata scoperta la lapide, di cui si riporta il testo. Al termine, gli intervenuti si sono trasferiti nel chiostro dell'ex Convento, dove hanno potuto degustare il buon "Vino di Cana". Un dépliant, che ricorda la varie tappe del progetto, svoltosi durante due anni scolastici, è stato distribuito ai ragazzi protagonisti e alle autorità presenti, insieme alla bottiglia "Vino di Cana".

Pax et Bonum

Qui dove fu eretto nell'Anno Domini 1606 il Convento dei PP. Cappuccini è sorto per volontà di Giacomo Rallo il vigneto "Cana" simbolo di rinascita che perpetua il ciclo della vita.

A perenne memoria
posero

l'Amministrazione Comunale
l'Associazione Oasi Cana Onlus
la Strada del Vino Terre Sicane

Sambuca di Sicilia, 17 maggio 2017

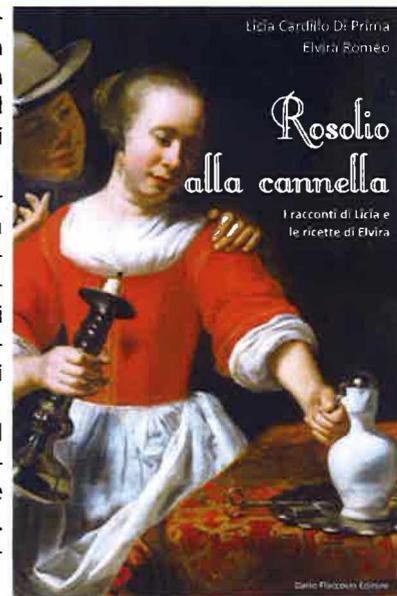
(segue da pag. 1)

"Rosolio alla cannella" I racconti di Licia e le ricette di Elvira

Ognuna rimanda a una ricetta e viceversa, in un orlato perfetto, in un viaggio della memoria che tende a salvare eventi lontani per restituirli al presente, attraverso una marea di sensazioni e valenze affettive.

Ricette e racconti si fanno metafora della condizione umana: da un lato, la cucina siciliana ricca e opulenta, dall'altro quella povera, ma carica di passione, di fantasia e di colori smaglianti, da tramandare - entrambe - alle nuove generazioni nella loro sacra ritualità.

Giorno 11 luglio, alle ore 18,00, il volume sarà presentato alla Feltrinelli di Palermo. Dialogherà con le autrici la scrittrice Daniela Gambino. Leggeranno dei brani Stefania e Silvia Galatolo.



I Concorso "Disegnando il borgo"

1° edizione di pittura e disegno e mostra collettiva delle opere selezionate

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Domenica 11 giugno presso il Palazzo Panitteri l'associazione culturale Casa delle Arti, ha premiato gli studenti del Liceo artistico "G. Bonachia" di Sciacca e dell'Istituto comprensivo di Sambuca, che hanno partecipato al concorso "Disegnando il borgo", presentato domenica 14 maggio nel corso di una conferenza stampa. Il progetto è nato con la precisa finalità di valo-



rizzare, attraverso la didattica, l'arte e la cultura. Alla premiazione erano presenti il Sindaco Leo Ciaccio, la dirigente del Liceo artistico Giovanna Pisano, la dirigente dell'I.C. di Sambuca Silvana Genco e i membri della giuria: la Prof.ssa Angela Di Bella, la pittrice Fausta Maniscalco, il pittore Paolo Manno e il pittore Pino Terracchio. Il concorso è nato da un'idea del Maestro Enzo Maniscalco che con passione ha voluto coinvolgere i ragazzi dei diversi gradi delle scuole sambucesi e non solo, conducendoli alla scoperta delle emergenze artistiche, architettoniche e paesaggistiche di Sambuca, borgo dei borghi 2016, e che ha dichiarato: "Il mio impegno è stato rivolto alle giovani generazioni di artisti, questa è stata per me l'occasione di scoprire nuovi talenti e far sì che i ragazzi riuscissero a cogliere la grande bellezza della nostra cittadina!". Sono stati premiati: per il Liceo artistico 1° Sparacio Salvatore e 2° Bivona Gloria, per l'I.C. di Sambuca 1° Proietto Elena 2° Cacioppo Elena. La mostra delle opere partecipanti al concorso allestita presso la sede dell'associazione "La casa delle arti" in largo San Michele è rimasta aperta fino al 30 maggio, adesso le opere che sono state premiate verranno esposte nella stanza del Sindaco. Il maestro Maniscalco ha espresso grande soddisfazione per la partecipazione anche di alcuni giovanissimi alunni della scuola primaria e per aver centrato l'obiettivo della valorizzazione dell'arte e della storia di Sambuca.